

VALDICORNIA

I TEMPI PREVISTI

ENTRO IL 10 NOVEMBRE, SI FORMALIZZERÀ LA NASCITA UFFICIALE DEL DISTRETTO RURALE. CAPOFILA PER QUESTI ADEMPIMENTI SARÀ LA CAMERA DI COMMERCIO

Nasce il distretto agroalimentare

Già cinquanta aziende hanno aderito

Si punta a raddoppiare le iscrizioni per l'organismo Toscana sud

di FIORENZO BUCCI

SONO GIÀ una cinquantina le aziende agricole che hanno manifestato il proprio interesse e si sono dichiarate pronte a mettere sul piatto progetti per una cinquantina di milioni. I promotori puntano addirittura a raddoppiare le possibili adesioni arrivando ad un centinaio di imprese. Sono i primi passi del «Distretto agroalimentare della Toscana del sud», un nuovo organismo che, prendendo atto dell'eccellenza delle produzioni su uno specifico territorio, mira a creare sinergie tra componenti pubbliche e private

L'INIZIATIVA

Il progetto è sostenuto dalla Camera di commercio e dalla Regione Toscana

per ulteriormente sviluppare il brand toscano. L'iniziativa è stata presentata a Venturina presenti il presidente della commissione sviluppo rurale in seno al consiglio regionale, Gianni Anselmi, il presidente della Camera di commercio del Tirreno, Riccardo Breda, il dirigente della direzione agricoltura della Regione, Fabio Fabbri e il sindaco di Campiglia Rossana Soffritti.

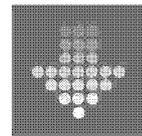
NEI LORO interventi tutti hanno sottolineato l'importanza di arrivare ad una sorta di contratto di distretto che leghi le varie realtà imprenditoriali in un panorama nel quale, solo facendo sistema, si possono ottenere risultati a perse-

guire lo sviluppo. Significativo l'intervento del titolare di un'impresa agricola che ha sottolineato l'esigenza di coinvolgere nel progetto la grande distribuzione senza la presenza della quale l'idea complessiva rischierebbe di naufragare. I protagonisti principali dell'iniziativa, oltre ai privati delle imprese agricole, sono il pubblico delle istituzioni pronte, Regione Toscana in testa, a fare la propria parte anche e soprattutto sul versante degli incentivi, l'università come riferimento per la ricerca, il polo dell'innovazione di Grosseto. Esiste già un cronoprogramma che contempla passi decisivi per dar vita ad un riconoscibi-

le distretto agricolo. Addirittura un appuntamento è già scaduto e, come ha annunciato Fabio Fabbri, verrà prorogato. Si tratta della definizione dei progetti presentati dalle varie aziende per valorizzare le produzioni agroalimentari della Toscana del sud. Entro la fine del mese è prevista la formalizzazione dei soggetti pubblici e privati che concretamente aderiranno al nuovo organismo con la firma che, entro il 10 novembre, formalizzerà la nascita ufficiale del distretto rurale. Capofila per questi adempimenti sarà la Camera di commercio. Infine nella seconda metà di novembre la presentazione del distretto in Regione e al ministero delle politiche agricole.



ECCELLENZE Nel settore ortofrutta si concentrano le produzioni di qualità della val di Cornia



Il punto

Una risorsa da valorizzare

L'agricoltura in val di Cornia e in provincia di Grosseto è una grande risorsa che ha bisogno di essere valorizzata e messa in condizione di dare il massimo con le giuste sinergie tra i territori

